



Convegno: *La Formazione docente tra passato e futuro*

Il ruolo dell'Università nella formazione docente dalle SSIS alla Riforma

Maria Teresa Borgato

Aula Magna, Dipartimento di Matematica e Informatica
Università di Ferrara, 20 aprile 2016



La storia passata

Si può affermare che l'Università, dal dopoguerra in poi, sia stata coinvolta direttamente nella formazione degli insegnanti solo con le Scuole di specializzazione SSIS del 1999.

- Nel Regno d'Italia esistevano le **Scuole di Magistero** nelle Facoltà di Lettere e di Scienze
- Soppressione ad opere di Benedetto Croce (1921), confermata da Giovanni Gentile due anni dopo
- Nel dopoguerra, alcuni **tentativi di formazione universitaria** sull'onda delle nuove teorie e sperimentazioni degli **anni Sessanta**: indicazioni della Commissione Parlamentare di indagine (1963)
- Mancata approvazione delle riforme universitarie (1964-1971)
- La «**Laurea abilitante per la Scuola media**» deliberata nel 1968 e **mai attuata**
- La «**Formazione universitaria completa**» prevista in un decreto sullo stato giuridico del 1974, **mai attuata**

Le tappe della storia recente

- La **Scuola di Specializzazione istituita nel 1990** nell'ambito degli Ordinamenti didattici universitari, **attuata nel 1999**
- La «**Laurea specialistica per la formazione degli insegnanti**» (prevista nella Legge Moratti del **2003**, **non attuata**)
- La **soppressione delle SSIS nel 2008** (continuarono a funzionare fino al completamento del ciclo biennale nel 2009)
- Il **nuovo percorso** del DM 249/**2010** : **laurea magistrale ad hoc** (prevista ma **non attuata**) seguita dal **Tirocinio Formativo Attivo (TFA)** corrispondente ad un anno accademico, **attuato in via transitoria**
- **Un primo ciclo di TFA nel 2012/13**
- **Un ciclo di PAS (nel 2013/14)**
- **Un secondo ciclo di TFA nel 2014/15**
- **Un terzo ciclo di TFA nel 2016?**

Struttura e limiti delle SSIS

E' stato detto che una sperimentazione quasi decennale nelle SSIS avrebbe meritato una **analisi approfondita** su dati oggettivi.

- Durata biennale dopo una LM disciplinare (**percorso universitario troppo lungo: 3+2+3**)
- Scuola di specializzazione **indipendente dalle Facoltà**
- **Coordinamento regionale** e distribuzione di classi di abilitazione attivate e posti tra le varie sedi (convenzione tra le università di E-R) **macchinosità burocratica**
- **Coordinamento nazionale** (CODISSIS) per uniformare struttura e programmi (**difformità tra regione e regione**)
- Quattro **aree formative** di peso accademico quasi equivalente: 1. **Area comune** (psicologia, pedagogia, didattica, sociologia e antropologia); 2. **didattiche disciplinari**; 3. **laboratori di progettazione didattica**; 4. **tirocinio**
- **Difficoltà di realizzazione del tirocinio** nel rapporto con le scuole accoglienti (anche per la mancanza di un riconoscimento del ruolo delle scuole e dei tutor).
- **Esame finale abilitante con valore concorsuale**

Questioni irrisolte nel sistema LM+TFA

- **Mancato raccordo tra formazione e reclutamento** – aggravato anche dalla introduzione del canale parallelo del precariato e delle «graduatorie»
- **Rapporti non ben definiti** tra università e sistema scolastico
- **Mancata interazione** tra le competenze educativo-didattiche e quelle disciplinari
- **Incoerenza del TFA** progettato sulla base di una LM dedicata, ma attuato indipendentemente nella realizzazione parziale del percorso

Le Lauree Magistrali ad hoc: la LM 95

Solo per la scuola media si arrivò a definire il piano di studio delle lauree magistrali dedicate all'insegnamento: per la matematica

LM 95: Matematica e Scienze nella scuola secondaria di primo grado

Presentato più volte nell'offerta formativa dalle università (in particolare di Bologna, Ferrara, Modena-Reggio e Parma) non fu **mai attivata**

Un'unica sede amministrativa per regione: Bologna, con la collaborazione delle altre sedi e distribuzione delle attività del secondo anno

La Riforma nella «Buona Scuola» novità in parte antiche

L. 13 luglio 2015, n. 107.

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. Articoli 180-182

180. Il Governo è delegato ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione, anche in coordinamento con le disposizioni di cui alla presente legge.

181 b) riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria

- 1)** l'introduzione di un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale dei docenti sia le procedure per l'accesso alla professione, affidando i diversi momenti e percorsi formativi **alle università ...e alle istituzioni scolastiche statali**, con una chiara distinzione dei rispettivi ruoli e competenze in un quadro di collaborazione strutturata;
- 2) l'avvio di un sistema regolare di concorsi nazionali per l'assunzione, con **contratto retribuito a tempo determinato di durata triennale di tirocinio**, di docenti nella scuola secondaria statale. L'accesso al concorso è riservato a coloro che sono in **possesso di un diploma di laurea magistrale coerente con la classe disciplinare di concorso**. I vincitori sono assegnati a un'istituzione scolastica o a una rete tra istituzioni scolastiche. A questo fine sono previsti:

- 2.1) la determinazione di **requisiti per l'accesso al concorso nazionale**, anche in base al numero di crediti formativi universitari acquisiti nelle **discipline antropo-psico-pedagogiche e in quelle concernenti le metodologie e le tecnologie didattiche**, comunque con **il limite minimo di ventiquattro crediti** conseguibili sia come crediti curricolari che come crediti aggiuntivi;
- 2.2) la disciplina relativa al trattamento economico durante il periodo di tirocinio, tenuto anche conto della graduale assunzione della funzione di docente;
- 3) il completamento della formazione iniziale dei docenti assunti secondo le procedure di cui al numero 2) tramite:
 - 3.1) **il conseguimento, nel corso del primo anno di contratto, di un diploma di specializzazione** per l'insegnamento secondario al termine di un **corso annuale istituito**, anche in convenzione con istituzioni scolastiche o loro reti, **dalle università**
 - 3.2) la determinazione degli standard nazionali per la valutazione finalizzata al conseguimento del diploma di specializzazione, nonché del periodo di apprendistato;
 - 3.3) per i vincitori dei concorsi nazionali, l'effettuazione, **nei due anni successivi** al conseguimento del diploma, di **tirocini formativi e la graduale assunzione della funzione docente**, anche in sostituzione di docenti assenti, presso l'istituzione scolastica o presso la rete tra istituzioni scolastiche di assegnazione;
 - 3.4) **la possibilità, per coloro che non hanno partecipato o non sono risultati vincitori** nei concorsi nazionali di cui al numero 2), **di iscriversi a proprie spese** ai percorsi di specializzazione per l'insegnamento secondario di cui al numero 3.1);
- 4) **la sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo indeterminato**, all'esito di positiva conclusione e valutazione del periodo di tirocinio.....

- 5) la previsione che **il percorso divenga gradualmente l'unico** per accedere all'insegnamento nella scuola secondaria statale, **anche per l'effettuazione delle supplenze**; l'introduzione di una **disciplina transitoria in relazione ai vigenti percorsi formativi e abilitanti** e al reclutamento dei docenti nonché in merito alla valutazione della competenza e della professionalità per coloro che hanno conseguito l'abilitazione prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo di cui alla presente lettera;
- 6) il **riordino delle classi disciplinari di afferenza dei docenti e delle classi di laurea magistrale**, in modo da assicurarne la coerenza ai fini dei concorsi
- 7) la previsione dell'**istituzione di percorsi di formazione in servizio**, che integrino le competenze disciplinari e pedagogiche dei docenti, consentendo, secondo principi di flessibilità e di valorizzazione, l'attribuzione di insegnamenti anche in **classi disciplinari affini**;
- 8) la previsione che il conseguimento del diploma di specializzazione di cui al numero 3.1) costituisca il **titolo necessario per l'insegnamento nelle scuole paritarie**;

.....omissis

182..... Se il termine previsto per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari scade nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine per l'esercizio della delega previsto al comma 180, o successivamente, quest'ultimo è prorogato di novanta giorni.

Riassumendo:

- Il laureato magistrale può concorrere ad un pre-reclutamento. I vincitori acquisiscono un contratto triennale retribuito che comporta per un anno la frequenza ad un **corso di specializzazione** e per i due anni successivi un periodo di **tirocinio scolastico**, con graduale assunzione di funzioni docenti autonome
- I requisiti per concorrere sono una laurea magistrale disciplinare (coerente con la classe di abilitazione), e almeno 24 crediti nelle **discipline antropo-psico-pedagogiche e in quelle concernenti le metodologie e le tecnologie didattiche**. Per ciascuna classe di abilitazione inoltre sono inoltre richiesti specifici crediti disciplinari (in particolare per le classi a competenze «miste»: matematica e scienze, matematica e fisica...)
- La conclusione positiva di entrambe le attività determina la trasformazione del contratto triennale in uno a tempo indeterminato
- il numero stabilito a priori di posti dovrebbe evitare la produzione di un numero eccessivo di abilitati in attesa di assunzione, e anche di precari impiegati nelle supplenze
- Possibilità di conseguire **l'abilitazione anche in classi disciplinari affini**, attraverso percorsi di **formazione in servizio**

Commento: la soluzione sui prerequisiti in ingresso appare come un compromesso tra la LM ad hoc e la LM disciplinare

Questioni sul tappeto

- **Crediti necessari per l'accesso al concorso:**

Nella definizione dei 24 CFU si oppongono due interpretazioni, una da parte dei pedagogisti che ritengono debbano essere compresi nei soli loro settori scientifico-disciplinari, e quelli delle comunità scientifiche, dei linguisti ecc., che sostengono che almeno la metà dovrebbero essere di **didattiche disciplinari** (intendendole ricomprese nelle «tecnologie e metodologie didattiche»). **La discussione è ancora aperta e da più parti si auspica una flessibilità soprattutto nella fase iniziale**

- **Frequenza del corso di specializzazione anche da parte dei non vincitori del concorso (a pagamento:** previsione introdotta nel «maxi-emendamento» al Senato)

- **Collaborazione istituzionale:**

La distinzione di ruoli tra università e scuole nel triennio di formazione sembra prefigurare una inaccettabile separatezza tra fase «teorica» e fase «pratica»

Questioni sul tappeto 2

- **La struttura universitaria di riferimento:** interdisciplinare? Di Ateneo?
- **Concorso di ammissione:** quali tipologia di prove? Su quali programmi? Quale composizione della commissione?
- **Giudizio finale sul percorso:** a chi affidata? Quale il ruolo dell'università e quale della scuola?
- **La tipologia di contratto** e con quali enti?
- **Competenze in ingresso** per classi di concorso «**pluridisciplinari**»
- **Adeguamento dei corsi di Laurea Magistrale** per consentire l'insegnamento nelle scuole tra gli sbocchi professionali possibili

Nuove classi di concorso in ambito matematico, fisico e informatico

Sono usciti in febbraio:

- il DM 95/2016 (23 febbraio) sulle **prove d'esame e i programmi di concorso** per gli abilitati e
- il DDG 106 sui **posti a concorso e sulle modalità di espletamento** delle prove e il
- DPR 19/2017 (14 febbraio) sul **riordino delle classi di concorso** e i relativi **requisiti di accesso** e **indirizzi di studi**

A-28 (ex 59/A) – Matematica e Scienze

A-27 (ex 49/A) – Matematica e Fisica

A-26 (ex 47/A) - Matematica

A-20 (ex 38/A) – Fisica

A-47 (ex 48/A) – Scienze matematiche applicate

A-41 (ex 42/A) – Scienza e tecnologie informatiche

A-43 (ex 56/A) – Scienze e tecnologie nautiche

Auspici e obiettivi

- **Calibrazione tra il processo di formazione e il processo di reclutamento** per fornire con continuità e regolarità personale altamente qualificato in numero adeguato alle necessità del sistema scolastico
- **Certezza e regolarità di attuazione**
- **Componenti indispensabili di un sistema efficace di formazione**
 - Insegnamento delle discipline e dei loro fondamenti storici ed epistemologici
 - Insegnamento delle discipline antropo-psico-pedagogiche
 - Insegnamento delle didattiche delle discipline
 - La sperimentazione pratica attraverso i laboratori didattici e il tirocinio

Le didattiche disciplinari e i relativi laboratori realizzano il necessario intreccio tra i saperi dei primi due ambiti e tra il piano teorico e quello pratico

- **Almeno 12 dei 24 crediti** della LM devono riguardare le **didattiche delle discipline** oggetto di insegnamento nella classe,
- **Le didattiche disciplinari** devono avere un ruolo privilegiato **nel percorso post-laurea**

La posizione dei matematici

- **Evitare una spartizione interna** tra area disciplinare e quella delle scienze educative con compiti indipendenti l'una dall'altra, senza una progettazione integrata
- **Gestire la fase di transizione**, favorendo la copertura di tutti i posti messi a concorso, ammettendo anche candidati con alcuni debiti formativi...
- **Favorire la definizione di percorsi appositi** all'interno delle lauree magistrali per le classi di abilitazione multidisciplinari:

In particolare per la classe **A28 Matematica e scienze per la scuola secondaria di primo grado**, mediante la progettazione di corsi di matematica appositi per i laureati in biologia, geologia, chimica e viceversa per i laureati in matematica e fisica corsi ad hoc in biologia, chimica, scienze della Terra

Bibliografia

M. T. Borgato, *La formazione docente tra passato e futuro*, In: *La SSIS "rapita": la formazione docente nel guado*, Annali on-line della Didattica e della Formazione Docente (2009), pp. 54-59

G. Luzzatto, *Formazione iniziale degli insegnanti secondari: verso una soluzione positiva?* Tavola Rotonda al XX Congresso UMI (11 settembre 2015)

G. Luzzatto, *Reclutamento/formazione degli insegnanti (per il futuro!)*. Education 2.0 (13 maggio 2015)

Documento delle Società Scientifiche: *Esigenze da soddisfare nel Decreto Lgs delegato relativo a Formazione e reclutamento degli insegnanti* (3 dicembre 2015)

Documento UMI-CIIM *Considerazioni sul percorso per la formazione dei docenti (Legge 13 Luglio 2015, comma 181, lettera b)* (10 febbraio 2016)

Documento UMI-CIIM *Considerazioni sui requisiti per la classe di concorso A-28 Matematica e Scienze per la Scuola Secondaria di primo grado* (7 marzo 2016)

Documento del Gruppo di Lavoro CRUI sulla formazione degli insegnanti (14 marzo 2016)